

quale le risorse inizialmente stanziare sono in via di esaurimento;

Dato atto che l'importo complessivo di € 751.221,00 è disponibile nei seguenti capitoli del bilancio regionale annualità 2020:

- euro 375.610,50 - capitolo 62043 (competenza pura) quota FSE (50%)

- euro 257.894,17 - capitolo 62044 (competenza pura) quota Stato (34,33%)

- euro 117.716,33 - capitolo 62205 (competenza pura) quota Regione (15,67%);

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Richiamata la Decisione della Giunta Regionale n. 2 del 27.01.2020 con la quale è stato approvato il cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica (quali procedure negoziali e di individuazione diretta nel programma) con proiezione triennale 2020-2022, con cui è stata data attuazione al programma comunitario del ciclo 2014-2020;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2020 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 54 del 31 luglio 2019;

Vista la Legge Regionale 23.12.2019 n. 81 che approva il Bilancio di Previsione 2020-2022;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 07.01.2020, recante "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 06.02.2020;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di attribuire ulteriori risorse per l'attuazione dell'avviso pubblico "POR FSE 2014-2020 Strategia regionale Industria 4.0 - Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17, comma 1 let. a) e comma 3 della L.R. 32/2002 per progetti formativi relativi ad azioni di riqualificazione e di outplacement rivolti a lavoratori collegate a piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione", approvato con decreto dirigenziale n. 10462 del 26.06.2018, per un importo

complessivo di € 751.221,00 derivante dall'acquisizione della riserva di efficacia dell'attuazione del POR FSE 2014-2020 che è stata attribuita all'Attività A.4.1.1.A) del PAD "Azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale";

2. di destinare allo scopo l'importo di euro 751.221,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020, Attività A.4.1.1.A) del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD), secondo la seguente ripartizione e disponibilità per capitoli del bilancio di previsione 2020-2022:

€ 751.221,00 complessivi a valere sull'annualità di bilancio 2020:

- euro 375.610,50 - capitolo 62043 (competenza pura) quota FSE (50%)

- euro 257.894,17 - capitolo 62044 (competenza pura) quota Stato (34,33%)

- euro 117.716,33 - capitolo 62205 (competenza pura) quota Regione (15,67%);

3. di dare atto che l'assunzione degli impegni destinati agli interventi oggetto della presente delibera sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli art. 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta*

DELIBERAZIONE 10 febbraio 2020, n. 127

POR FSE 2014-2020 - Asse C "Istruzione e formazione" - Approvazione degli elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico di formazione strategica per "Digital job" e "Green job".

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione della Commissione C(2018) n. 5127 del 26/07/2018 che modifica la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 di approvazione del Programma Operativo "Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1004 del 18/09/2018 con la quale è stata presa d'atto della Decisione della Commissione C(2018) n. 5127 del 26.7.2018 che approva la riprogrammazione del POR FSE 2014/2020;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 2.03.2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1297 del 28.10.2019;

Preso atto dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8.05.2015 come da ultimo modificati dal Comitato di Sorveglianza del 04.06.2019;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19.12.2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 3 del 09.12.2019, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;

Vista la Decisione della Giunta regionale n. 2 del 27.01.2020, "Approvazione cronoprogramma 2020-22 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari";

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07.04.2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Visto l'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1304/2013 applicato ai costi diretti di personale;

Vista la Circolare attuativa dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 Protocollo AOOGR/224564/F.045.020.020 del 03.05.2017;

Vista la sezione B, ed in particolare B.2.1, della DGR 1343/2017;

Vista la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

Visto il Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4.08.2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e ss.mm.ii.;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15.03.2017;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale n. 81 del 18/12/2019 "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2020", con particolare riferimento al Progetto Regionale n. 11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro", che prevede la linea di intervento "Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro", nella quale rientra la formazione nelle filiere strategiche;

Considerato che la suddetta Deliberazione conferma, per il 2020, i capisaldi dell'infrastruttura formativa toscana, ovvero la centralità dei fabbisogni formativi e conseguenti investimenti in filiere formative collegate alle vocazioni produttive e ai processi di trasformazione digitale delle imprese, oltre a riconoscere la questione ambientale come una priorità di assoluta rilevanza;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii. che approva il "Disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITAMENTO degli organismi formativi e modalità di verifica";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4.12.2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 988 del 29.07.2019, che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

Considerato opportuno, nel quadro del DEFR 2020 come sopra citato, preparare e formare inattivi e disoccupati, all'interno delle filiere produttive toscane strategiche, sulle nuove frontiere del mercato locale e globale, al fine di anticipare e gestire i processi di transizione economica e del lavoro, secondo le direttrici di Industria 4.0 e dello sviluppo sostenibile, nonché dei nuovi paradigmi dell'economia digitale e dell'economia circolare;

Ritenuto pertanto necessario individuare gli elementi essenziali dell'avviso di formazione strategica per "Digital job" e "Green job", contenuti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

POR FSE 2014-2020	cap. 62036 (quota UE)/ puro	cap. 62037 (quota Stato)/ puro	cap. 62073 (quota RT)/ puro
annualità 2020	194.924,04	133.834,85	61.089,19
annualità 2021	123.009,56	84.458,36	38.551,19

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovani;

Considerato che l'argomento risulta iscritto all'ordine del giorno della seduta della Commissione regionale permanente tripartita, di cui all'art. 23 della Legge Regionale 32/2002, tenutasi il 04.02.2020;

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 30.01.2020;

Vista la Legge Regionale n. 81 del 23/12/2019 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2020-2022;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 07/01/2020 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di approvare, in attuazione della Decisione di Giunta Regionale n. 4/2014 nonché per le motivazioni

Ritenuto di finanziare, per un importo complessivo pari a euro 635.867,19, a valere sul POR FSE 2014-2020, azione PAD C.3.1.1.A "Formazione per l'inserimento lavorativo", che presenta la necessaria disponibilità, le attività dei progetti relativi alla transizione verso professioni basate, da un lato, sulle tecnologie digitali secondo le direttrici di Industria 4.0 e, dall'altro, su tecniche e strumenti che consentano l'integrazione trasversale tra questioni produttive, ambientali, climatiche ed energetiche come base per un'economia circolare, nell'ambito delle filiere produttive toscane;

Ritenuto pertanto di prenotare, per gli interventi della presente Delibera, la somma totale di euro 635.867,19, a valere sulle annualità 2020 e 2021 del bilancio di previsione finanziario 2020-2022, con imputazione sui pertinenti capitoli di uscita secondo lo schema di seguito riportato:

indicate in narrativa, gli elementi essenziali dell'avviso di formazione strategica per "Digital job" e "Green job" contenuto nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di dare mandato al Dirigente responsabile del competente Settore "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato" di adottare un avviso di formazione strategica per "Digital job" e "Green job";

3. Di finanziare per un importo complessivo pari a euro 635.867,19 a valere sul POR FSE 2014-2020, azione PAD C.3.1.1.A "Formazione per l'inserimento lavorativo", che presenta la necessaria disponibilità, le attività dei progetti relativi alla transizione verso professioni basate, da un lato, sulle tecnologie digitali secondo le direttrici di Industria 4.0 e, dall'altro, su tecniche e strumenti che consentano l'integrazione trasversale tra questioni produttive, ambientali, climatiche ed energetiche come base per un'economia circolare, nell'ambito delle filiere produttive toscane;

4. Di prenotare, per gli interventi della presente Delibera, la somma totale di euro 635.867,19, a valere sulle annualità 2020 e 2021 del bilancio di previsione finanziario 2020-2022, con imputazione sui pertinenti capitoli di uscita secondo lo schema di seguito riportato:

POR FSE 2014-2020	cap. 62036 (quota UE)/ puro	cap. 62037 (quota Stato)/ puro	cap. 62073 (quota RT)/ puro
annualità 2020	194.924,04	133.834,85	61.089,19
annualità 2021	123.009,56	84.458,36	38.551,19

5. Di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente;

6. Di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT

ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

**Elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico di
formazione strategica per "Digital job" e "Green job",
a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE
2014-2020**

1. Finalità

In attuazione del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020, la Regione Toscana con delibera di Giunta n. 449 del 07/04/2015 ha fornito gli indirizzi per la realizzazione di interventi formativi relativi all'offerta formativa strategica, definita in seguito ad analisi e valutazioni di filiera che hanno permesso di identificare gli ambiti economici ed occupazionali a maggiore valore aggiunto sui quali concentrare alcuni interventi ed alcune risorse finanziarie, al fine di rafforzare l'intelaiatura economica e produttiva regionale e fornire possibilità di sviluppo durevoli.

Per la realizzazione di quanto sopra è prevista l'emanazione di un avviso pubblico per il finanziamento dei progetti formativi strategici riferiti alle filiere produttive toscane.

Nell'ambito della transizione digitale delle professioni, in considerazione delle nuove capacità organizzative nella produzione di beni e servizi, dei nuovi modelli produttivi e di business - essenziali nelle strategie di mercato, nonché di nuove e diversificate competenze in ambito tecnologico (oramai richieste a qualsiasi professione, in qualsiasi contesto di esercizio e a tutti i livelli di professionalità), al fine di soddisfare la pressante domanda di cosiddetti "Tecnici 4.0", l'obiettivo dell'avviso è quello di sviluppare l'uso e la conoscenza delle nuove tecnologie informatiche e di comunicazione, nonché della loro applicazione nei contesti di lavoro, attraverso interventi di formazione volti al rafforzamento, ed in particolar modo alla capitalizzazione, delle competenze digitali nelle diverse funzioni aziendali e nei diversi settori, nell'ambito di tutte le filiere produttive toscane.

Nell'ambito della "green economy", al fine di incentivare la riduzione dei consumi energetici attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili, l'obiettivo dell'avviso è sviluppare l'uso e le conoscenze di strumenti e tecniche legati all'integrazione trasversale tra questioni produttive, ambientali, climatiche ed energetiche, attraverso la formazione di "green job".

I percorsi sono rivolti a persone disoccupate, principalmente tecnici, professionisti o persone già in possesso di una qualifica professionale che sentono l'esigenza e il desiderio di confrontarsi con le nuove opportunità del mercato legate alla trasformazione digitale, alla green economy e ai nuovi modelli di business.

2. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati ed attuati da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente dai seguenti soggetti, nel numero massimo di quattro:

- almeno un organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività, in qualità di capofila;
- almeno una impresa, che non ha finalità formativa, avente un'unità produttiva nel territorio regionale il cui ambito di operatività sia coerente con la filiera considerata.

Il partenariato, rimanendo nel numero massimo di quattro soggetti attuatori, può essere facoltativamente integrato da Istituti di Istruzione Superiore, Università, Fondazioni ITS e Associazioni di categoria, aventi sede nel territorio regionale. Viene valutata positivamente la presenza nel partenariato di Università.

Ogni partenariato e ogni membro di ATI/ATS (o in qualità di capofila o in qualità di partner) può partecipare al massimo a due proposte progettuali, purché presentate su aree di intervento diverse, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo; fanno eccezione le Università.

3. Destinatari

Inattivi, disoccupati.

4. Progetti: importi massimi e minimi

I progetti seguiranno il riconoscimento di costi di cui all'opzione "staff + 40%", ai sensi della DGR 1343/2017. Pertanto il costo del progetto sarà dato dal valore dei costi di personale più tutti gli altri costi del progetto (diretti e indiretti), che saranno calcolati in base al tasso forfettario del 40%. Nella fattispecie i costi di personale dovranno variare da un minimo di euro 36.000,00 (a cui si applicheranno costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 14.400,00) a un massimo di euro 43.000,00 (a cui si applicheranno costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 17.200,00) per un importo totale di progetto che potrà variare da un minimo di euro 50.400,00 a un massimo di euro 60.200,00.

5. Filiere

I progetti, per contenuti e attività, devono convenzionalmente essere riferiti ad una sola delle filiere toscane, così come definite dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 449 del 07 aprile 2015 e di seguito riportate: Agribusiness, Carta, Chimica e Farmaceutica, ICT, Marmo, Meccanica ed Energia, Nautica e Logistica, Sistema Moda, Turismo e Cultura. Ogni progetto dovrà pertanto prevedere una breve sintesi dell'analisi delle professionalità cui sono mirati i percorsi, del problema/esigenza che si intende affrontare e delle imprese coinvolte nella rilevazione del fabbisogno formativo, relativo alla filiera di interesse.

6. Tipologia degli interventi ammissibili

Sull'azione PAD C.3.1.1.A sono unicamente finanziabili:

Area "Digital job": percorsi di formazione professionale finalizzati al rilascio di un certificato di competenze a cui abbinare un percorso finalizzato a un attestato di frequenza;

Area "Green job": percorsi di formazione professionale finalizzati al rilascio di un certificato di competenze a cui abbinare un percorso di formazione obbligatoria.

Ogni progetto deve obbligatoriamente far riferimento ad una sola delle aree di intervento sopra indicate.

7. Aree di intervento

7.1 "Digital job"

I progetti devono prevedere percorsi di formazione relativamente brevi (indicativamente dalle 150 ore alle 250 ore), finalizzati al rilascio di un certificato di competenze e devono essere progettati in riferimento alle AdA/UC afferenti alle Figure Professionali dei livelli di complessità B (Figure di Tecnico) e C (Figure di Responsabile), di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali del "Settore informatica". Per ogni suddetta attività formativa finalizzata al rilascio del certificato di competenze deve essere inoltre obbligatoriamente previsto, in quanto a questa connesso e unicamente per gli stessi discenti, anche un distinto percorso finalizzato al rilascio di un attestato di frequenza di durata non inferiore alle 30 ore, dedicato allo sviluppo delle "digital soft skills", in riferimento alle competenze trasversali tipiche del digitale e inerenti relazioni e comportamenti delle persone in qualsiasi contesto lavorativo, consentendo di utilizzare efficacemente i nuovi strumenti e le nuove competenze tecnologiche apprese, sulla base del tipo di percorso, della tipologia di utenza selezionata e delle professionalità a cui il corso è destinato.

Ogni percorso formativo finalizzato al rilascio del certificato di competenze potrà, infine, dandone un'adeguata motivazione in sede progettuale, prevedere competenze ulteriori e aggiuntive, quali ad esempio quelle legate all'innovazione, al potenziamento delle competenze professionali e delle competenze linguistiche, nel rispetto di quanto indicato dalla DGR 988/19.

7.2 "Green job"

I progetti devono prevedere percorsi di formazione relativamente brevi (indicativamente dalle 150 ore alle 250 ore), finalizzati al rilascio di un certificato di competenze e devono essere progettati in riferimento alle AdA/UC afferenti alle Figure Professionali green dei livelli di complessità B (Figure di Tecnico) e C (Figure

Allegato A)

di Responsabile), di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (come ad esempio quelle afferenti al “Settore ambiente ecologia e sicurezza” o al “Settore edilizia ed impiantistica”).

Per ogni suddetta attività formativa finalizzata al rilascio del certificato di competenze deve essere inoltre obbligatoriamente previsto, in quanto a questa connesso e unicamente per gli stessi discenti, almeno un distinto percorso di formazione obbligatoria (che prevede lo svolgimento di un percorso formativo breve non finalizzato all’acquisizione di una qualificazione professionale la cui frequenza e, talvolta, anche il superamento di una prova finale, costituisce uno dei requisiti per lo svolgimento di specifiche attività lavorative), di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata.

Ogni percorso formativo finalizzato al rilascio del certificato di competenze potrà, infine, dandone un’adeguata motivazione in sede progettuale, prevedere competenze ulteriori e aggiuntive, quali ad esempio quelle legate all’innovazione, al potenziamento delle competenze professionali e delle competenze linguistiche, nel rispetto di quanto indicato dalla DGR 988/19.

8. Denominazione dei percorsi e attestazioni rilasciate

8.1 “Digital job”

Nell’Area “Digital job” sono due le denominazioni dei percorsi:

- per i percorsi finalizzati al rilascio del certificato di competenze, ai sensi della DGR 988/19 la denominazione di un percorso finalizzato al rilascio del Certificato di competenze (in caso di riferimento a una o più ADA/UC e/o conoscenze/capacità aggiuntive) coincide con la denominazione della/e ADA/UC oggetto di certificazione e presente nel RRF;P;
- per i percorsi dedicati all’acquisizione delle “digital soft skills” la denominazione dovrà essere “Formazione per Tecnici 4.0”.

Due le tipologie di attestazione in esito ai percorsi:

- certificato di competenze;
- attestato di frequenza.

8.2 “Green job”

Nell’Area “Green job” sono due le denominazioni dei percorsi:

- per i percorsi finalizzati al rilascio del certificato di competenze, ai sensi della DGR 988/19 la denominazione di un percorso finalizzato al rilascio del Certificato di competenze (in caso di riferimento a una o più ADA/UC e/o conoscenze/capacità aggiuntive) coincide con la denominazione della/e ADA/UC oggetto di certificazione e presente nel RRF;P;
- la denominazione di un percorso finalizzato al rilascio di un Attestato di frequenza coincide con la denominazione del percorso di formazione obbligatoria preso a riferimento e presente nel RRF.

Due le tipologie di attestazione in esito ai percorsi:

- certificato di competenze;
- attestato di frequenza.

9. Vincoli

Ogni progetto deve obbligatoriamente prevedere:

- **Percorsi formativi:** i progetti devono prevedere almeno 2 percorsi finalizzati al rilascio del certificato di competenze e 2 percorsi finalizzati al rilascio di un attestato di frequenza, secondo quanto sopra definito;
- **Allievi:** i progetti devono prevedere un numero minimo di 15 allievi per percorso formativo.

10. Durata degli interventi

I progetti formativi strategici devono concludersi entro 10 mesi dalla data di avvio.

Allegato A)

11. Risorse disponibili

Per l'attuazione dell'intervento è disponibile la cifra complessiva di euro 635.867,19. Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi.

Erogazione risorse e condizionalità

- I percorsi di formazione messi a bando hanno come obiettivo di realizzarsi secondo i fabbisogni formativi rilevati e pertanto di avviarsi, attuarsi e concludersi con il numero di allievi individuato in sede di candidatura;
- I percorsi di formazione messi a bando hanno come obiettivo di concludersi con l'occupazione dei formati, che si realizza in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato di almeno 6 mesi, contratto di apprendistato.

Pertanto, l'erogazione delle risorse avviene secondo il seguente meccanismo. Sulla base della spesa sostenuta dal soggetto attuatore viene liquidato fino all'80% del finanziamento pubblico (comprensivo dell'eventuale anticipo del 40%), mentre l'erogazione del saldo, pari al 20%, è condizionata sia al numero degli allievi in formazione che concludono il percorso, sia agli esiti occupazionali degli stessi, secondo il seguente principio:

1. 10% riconoscibile per intero solo se il numero degli allievi che concludono il percorso (sia di aula che di stage) risulta pari al numero degli allievi previsti da progetto, altrimenti: in caso di riduzione degli allievi sino ai 2/3 è riconoscibile il 5%, mentre in caso di riduzione oltre i 2/3 degli allievi previsti da progetto non è riconoscibile alcuna percentuale di contributo;
2. 10% riconoscibile pro quota sulla base degli allievi formati a conclusione del progetto e occupati entro i sei mesi successivi nelle forme sopra indicate.

12. Criteri di valutazione

		Punteggio massimo
1.	Qualità e coerenza progettuale	
1.1	Finalizzazione: coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando	55
1.2	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto finalizzata all'occupabilità	
1.3	Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione	
2.	Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità	
2.1	Risultati attesi in termini di occupabilità e miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (creazione di una rete territoriale e/o istituzione di buone pratiche)	15
2.2	Carattere innovativo	
2.3	Diffusione: meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) – Livello di complessità delle attività previste nel progetto per la diffusione dei risultati	
3.	Soggetti coinvolti	
3.1	Esperienza dei soggetti coinvolti: esperienza maturata nell'ambito della tipologia di intervento proposta o su target di utenza affini a quelli individuati, nonché in contesti economici correlati alla filiera considerata	15
3.2	Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità. Presenza nel partenariato di Università	
3.3	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione delle attività (presenza e pertinenza di laboratori, compresa la dotazione ai partecipanti, nonché quadro delle risorse umane utilizzate nel progetto)	

Allegato A)

4.	Priorità	
4.1	Pari opportunità e parità di genere	15
4.2	Conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo sostenibile e contrasto al cambiamento climatico e/o dello sviluppo delle competenze digitali	
4.3	Presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese	
Punteggio massimo totale		100

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/85 sui criteri 1, 2, 3.

I progetti sono finanziati in ordine di graduatoria, garantendo la finanziabilità di almeno un progetto per area di intervento, fatta salva l'ipotesi che per una delle aree di intervento non vi siano progetti ammissibili.

13. Normativa di riferimento per la gestione e modalità di rendicontazione

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la DGR 1343/2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

Nello specifico, per l'intervento si individua la seguente modalità di rendicontazione:

tasso forfettario del 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto ("staff + 40%").